Comune di Padova
Consulta 1 – Centro
Piazza Capitaniato 19
35139 Padova

Spett.li Componenti Consulta 1
Quartiere Centro

e p.c.

Sindaco del Comune di Padova
Assessori del Comune di Padova
Polizia Municipale di Padova
Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri

Padova, 11 febbraio 2026

Oggetto: Verbale della Consulta 1 - Centro, riunione del 11 febbraio 2026 ore 21.00

La Consulta si riunisce in seduta pubblica in presenza presso la sala “EX DAZIO” il giorno 11.02.2026 alle ore 21:00. Inizio ore 21.10.
Si procede alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Allegretti Federico		X	
Briseghella Lucia	X		
Colpi Franco	X		
De Berardinis Marco		X	
De Marco Ambra		X	
Fregnan Antonio		X	
Fontana Paola	X		
Levorato Amedeo	X		
Magosso Doriano	X		
Mazzocco Alberto	X		
Meneghetti Gabriele		X	
Sanavio Francesco		X	
Verrecchia Francesca	X		
Zaggia Elena	X		
Zanetti Chiara	X		

La Presidente nomina Elena Zaggia con funzioni di Segretario.

1. **Comunicazioni della Presidente.**
   La Presidente rileva che nel verbale dell'08.01.2026 a causa di un refuso al punto 2 dell'ODG, risultano residuati Euro 1000,00 di avanzo dalle assegnazioni del BP 2026, anziché Euro 500,00, come realmente residuato. La Consulta all'unanimità approva la rettifica del sopra menzionato verbale.

2. **Illustrazione risultati misurazioni fonometriche 2024 per il quartiere Centro con l'Avv. Laura Salvatore, capo settore Ambiente del Comune, e il Dott. Andrea Bertolo, dirigente ARPAV.**

   La Presidente presenta il tema al secondo punto all'ordine del giorno e cede la parola all'avv. Laura Salvatore del Settore Ambiente e al dott. Bertolo di Arpav, intervenuti per illustrare la relazione sui rilievi acustici svolti nel 2024, che si allega alla presente (**all. 1**).
   L'avv. Salvatore precisa che la zona territoriale dei rilievi è stata scelta su indicazione della Consulta e per ragioni tecniche che l'identificazione delle postazioni è avvenuta per condizioni forzate e anche per valutare quali sono i suoni che contribuiscono al fenomeno. I tempi e i luoghi delle rilevazioni non erano noti alla cittadinanza.
   Il dott. Bertolo spiega alcune note metodologiche preliminari e illustra la relazione che è già stata comunicata alla consulta. Le zone monitorate sono tre: via San Martino e Solferino, Piazza dei Signori e la zona del Portello (Porta Portello).
   I livelli di riferimento di zona sono previsti dalla legge differenziando il periodo diurno e il periodo notturno.
   Le misurazioni sono state effettuate per due settimane in estate e due in autunno nel 2024.
   A questo punto illustra sono stati rilevati notevoli superamenti dei 55 DB previsti come limite in zona Piazza Dei Signori, sia nelle misurazioni del periodo estivo sia in quelle del periodo autunnale.
   Il Portello vede una notevole superamento in autunno soprattutto nella serata del mercoledì. In via San Martino e Solferino non sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge.
   Interviene un esponente di Stop Degrado Padova che chiede che i rilievi vengano integrati con ulteriori precisazioni. Le contestazioni vengono indicate in una nota che viene letta e depositata dal cittadino e dunque allegata al presente verbale (**all. 2**).
   Evidenziano che i rumori improvvisi e le urla, cioè i picchi acustici, sono quelli invero più disturbanti Chiedono quindi siano rilevati e riportati tali picchi acustici.
   Il consultiere Colpi ritiene che i monitoraggi possano essere indirizzati nelle aeree e nei periodi di maggior criticità. Il consultiere Amedeo Levorato ritiene necessario che l'amministrazione prenda in considerazione queste situazioni.
   Il consultiere Magosso rileva che è la stessa relazione a sottolineare in premessa che i risultati dei monitoraggi sono solo "*un primo passo per la caratterizzazione del fenomeno Movida*" (cfr. all. 1, pag. 2).
   Una cittadina rileva che le sentenze di quattro Tribunali della Repubblica hanno richiamato che il Comune deve intervenire per evitare che si superino le soglie massime consentite anche per quanto riguarda il rumore antropico.
   I cittadini chiedono all'Amministrazione soluzioni a tutela della salute anche in relazione al fatto che i monitoraggi fanno emergere chiaramente i superamenti delle soglie.
   La Consulta chiede formalmente in relazione alla nuova assegnazione di Euro 10.000, operata col BP 2026, che vi sia un tavolo di confronto preventivo tra la Consulta 1 e il Settore Ambiente e Arpav per valutare in accordo quali integrazioni effettuare con le nuove rilevazioni.

3. **Segnalazioni stoccaggi irregolari stufe a gas da esterni**
   Una cittadina sottolinea il problema dei funghi con bombole a gas incorporate che sono accatastati nei bar soprattutto dell'area di piazza dei Signori. Nonostante le segnalazioni e della Consulta e dei singoli

i cittadini rileva che la situazione non sia stata risolta e che i pubblici esercizi continuino a stoccare le bombole a GPL dei funghi all'interno dei locali, in palese violazione della legge e delle norme di sicurezza, con grave pericolo per i residenti negli immobili interessati e la popolazione tutta. Si chiede di segnalare nuovamente la circostanza all'amministrazione per gli opportuni provvedimenti e controlli.

3) Varie ed eventuali

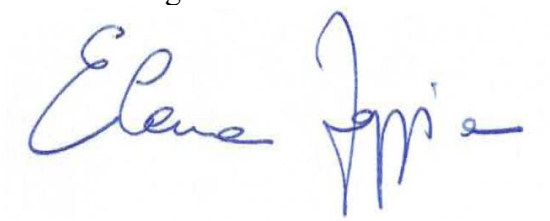
Il Consultiere Magosso espone e distribuisce i volantini sulle aeree verdi realizzati con il contributo della Consulta. Una rappresentante dell'associazione Nova Symphonia consegna il Progetto Suoni di Libertà da sottoporre alla Consulta per il BP26.

La Presidente ringrazia e dichiara chiusa la seduta alle ore 23.00.

Si allegano i seguenti documenti da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente verbale:

1) Relazione monitoraggi ARPAV;
2) Osservazioni presentate da Stop Degrado Padova

Firmato
Il segretario verbalizzante



Firmato
Il Presidente della Consulta



Area Tecnica e Gestionale
Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Specialistica 2

Monitoraggio livelli sonori presso aree pubbliche del Comune di Padova

Andrea Bertolo, Paolo Bidoli, Andrea Franco, Aldo Sartori
ARPAV - Unità Organizzativa Agenti Fisici - Area specialistica 2

Introduzione

La “movida”, termine utilizzato comunemente per descrivere la vita notturna che anima le città, è caratterizzata da una forte presenza giovanile, locali aperti fino a tardi, musica, eventi. Sebbene spesso associata al divertimento e all’aggregazione, la movida può anche sollevare questioni legate all’impatto sul tessuto urbano, alla convivenza tra residenti e frequentatori della notte e alla gestione degli spazi pubblici.

Come ormai ampiamente documentato infatti, oltre a benefici economici e sociali, il fenomeno della movida è spesso causa di disagio nei confronti della popolazione residente nelle zone interessate. In particolare, il vociare degli agglomerati di persone, unitamente alla presenza di musica prodotta dai locali pubblici, dall’utilizzo di mezzi di trasporto (auto, moto, scooter) in prossimità delle abitazioni possono generare livelli di rumore che, soprattutto in periodo notturno, possono essere fonte di disturbo ai residenti e determinare un conseguente degrado della qualità della vita.

Nella città di Padova vi sono zone del centro urbano dove tali fenomeni si presentano con più regolarità e che per questo sono motivo di reiterate lamentele da parte della popolazione residente. Le segnalazioni da parte dei cittadini hanno portato il Comune a definire con ARPAV un protocollo di indagine dei livelli sonori prodotti durante la movida, finalizzato a definire i presupposti per predisporre azioni e misure di intervento per contenere il disturbo alla popolazione.

A tal fine nell’ambito della convenzione tra il Comune di Padova e ARPAV, relativa alle attività preventive nei settori dell’inquinamento atmosferico, acustico, luminoso, elettromagnetico e amianto, è stata prevista anche l’esecuzione di monitoraggi dei livelli di rumore in corrispondenza delle aree della città interessate dal fenomeno.

Le tre aree dove svolgere le misure, individuate dal Comune, sono: Via Portello, Piazza dei Signori e Via San Martino e Solferino.

Nella presente relazione sono presentati i risultati delle campagne di monitoraggio svolte nel corso dell’anno 2024; esse costituiscono un primo passo per la caratterizzazione del fenomeno movida che, oltre a campagne di misura dei livelli sonori che permettano di restituire una rappresentazione spaziale dei livelli acustici, richiede un’analisi più approfondita delle sorgenti di rumore che consenta, laddove possibile, di stabilire una correlazione fra i livelli sonori e le numerosità delle persone, la suddivisione tra rumorosità di tipo antropico (vociare, schiamazzi) e musica (se presente) prodotta dai pubblici esercizi, l’identificazione di sorgenti connesse al traffico urbano (auto, moto), ecc.

Modalità di esecuzione delle misure

Sono state svolte misure in ambiente esterno, considerando il fatto che la principale tipologia di sorgente di rumore, essenzialmente costituita dalla presenza di un elevato numero di persone e del loro vociare non rientra tra le sorgenti per le quali il DPCM 14/11/97 prevede il rispetto dei limiti differenziali all’interno degli ambienti abitativi. Per questo motivo i livelli sonori risultanti dai monitoraggi saranno riferite ai livelli limite stabiliti dal Piano di Classificazione

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8227801 e-mail: dappd@arpa.veneto.it
PEC: protocollo@pec.arpav.it

Acustica Comunale.

Le tre zone individuate sono inserite in classe IV dal PCA (fig 1). I limiti di assoluti di immissione e i valori di qualità stabiliti dal DPCM 14/11/97 per questa classe sono rappresentati nella seguente Tabella

Classe acustica	Limite immissione Periodo diurno dB(A)	Limite emissione Periodo notturno dB(A)	Valori di qualità Periodo diurno dB(A)	Valori di qualità Periodo notturno dB(A)
IV - area di intensa attività umana	65	55	62	52

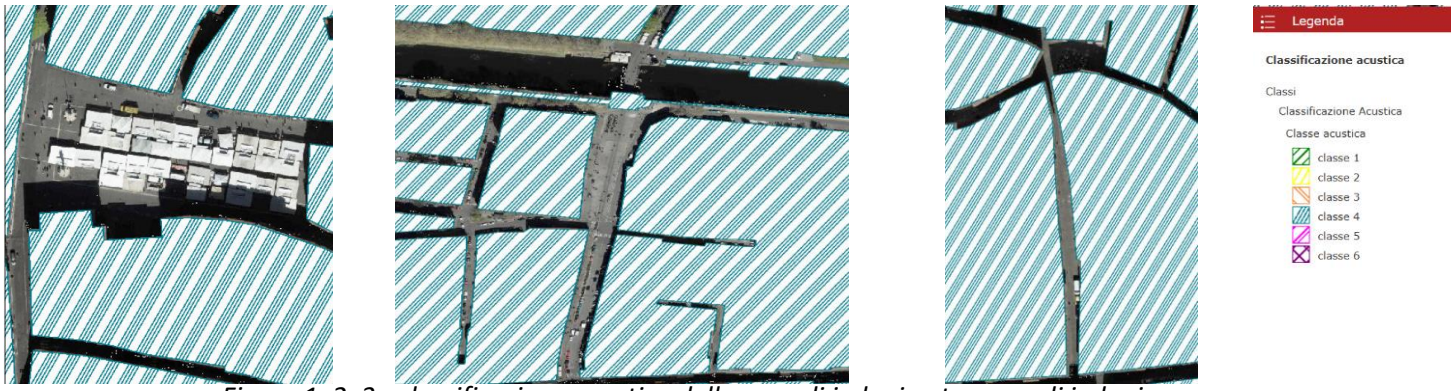


Figure 1, 2, 3 - classificazione acustica delle zone di indagine tre aree di indagine

Per ogni posizione è stata svolta una campagna di misura nel periodo estivo ed una nel periodo autunnale, così da ottenere una rappresentazione stagionale dei fenomeni e poter rilevare un'eventuale correlazione con le diverse stagioni.

Le campagne estive sono state svolte dal 16/07/2024 al 01/08/2024, le campagne autunnali dal 22/10/2024 al 13/11/2024.

In ciascuna delle posizioni scelte è stato svolto il monitoraggio dei livelli sonori con registrazione in continuo dei dati: mediante elaborazioni successive si sono ricavati i livelli mediati su base oraria e sull'intero periodo di riferimento diurno e notturno (LAeq orari e LAeq,TR rispettivamente).

Posizioni di misura

In ognuna delle aree di indagine il Comune ha individuato gli stabili dove installare i fonometri per la misura dei livelli sonori: in questa fase è stata individuata una posizione per ogni area, presso edifici ad uso pubblico.

Le posizioni di misura individuate non hanno consentito di posizionare i microfoni in completa conformità ai criteri stabiliti dal DM 16/03/98 per i monitoraggi in ambiente esterno (nel caso del Portello l'altezza del punto di misura e

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8227801 e-mail: dappd@arpa.veneto.it
PEC: protocollo@pec.arpav.it

la distanza dalla facciata dell'edificio sono diverse da quanto previsto dal Decreto), pertanto i livelli misurati non sono direttamente confrontabili con i limiti stabiliti dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica comunale riportati in Tabella, pur costituendo comunque un utile strumento per la caratterizzazione acustica del fenomeno.
Le posizioni di misura individuate sono:

- balcone dell'ufficio postale sito in Piazza dei Signori, con microfono posizionato a un'altezza dal suolo di circa 5 m (Foto 1 e 2);
- terrazza del Museo dell'Educazione in Via San Martino e Solferino, con microfono installato a un'altezza dal suolo di circa 5 m (Foto 3 e 4)
- interno della nicchia superiore di Porta Portello, in Via Portello, con microfono installato a un'altezza dal suolo di circa 10 m (Foto 5 e 6).

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Fonometro 01dB FUSION s/n 14949 con microfono G.R.A.S. 40CD s/n 504886, taratura presso centro LAT n°068 in data 07/03/2023 (certificato LAT 068 50522-A del 07/03/2023 – scadenza 07/03/2025.
- Fonometro 01dB FUSION s/n 14955 con microfono G.R.A.S. 40CD s/n 504806, taratura presso centro LAT n°068 in data 07/03/2023 (certificato LAT 068 50520-A del 07/03/2023 – scadenza 07/03/2025.
- Fonometro 01dB FUSION s/n 15378 con microfono G.R.A.S. 40CD s/n 136852, taratura presso centro COFRAC n°1-6469 in data 18/01/2024 (certificato COFRAC 1-6469 107279 del 18/01/2024 – scadenza 18/01/2026).
- Calibratore Larson&Davis CAL200 s/n 2200 - taratura presso centro LAT n°163 in data 15/12/2023 (certificato LAT 163 31452-A del 15/12/2023 – scadenza 15/12/2025).
- Calibratore Brüel & Kjaer 4231 s/n 2459835 - taratura presso centro LAT n°163 in data 15/12/2023 (certificato LAT 163 31450-A del 15/12/2023 – scadenza 15/12/2025).
- Calibratore 01dB CAL21 s/n 830612 - taratura presso centro LAT n°163 in data 15/12/2023 (certificato LAT 163 31454-A del 15/12/2023 – scadenza 15/12/2025).

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8227801 e-mail: dappd@arpa.veneto.it
PEC: protocollo@pec.arpav.it





Foto 1, 2 – posizione di misura in Piazza dei Signori

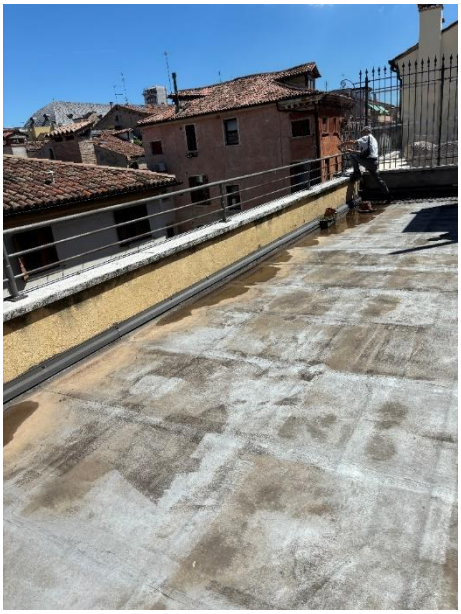




Foto 3, 4 – posizione di misura in via San Martino e Solferino



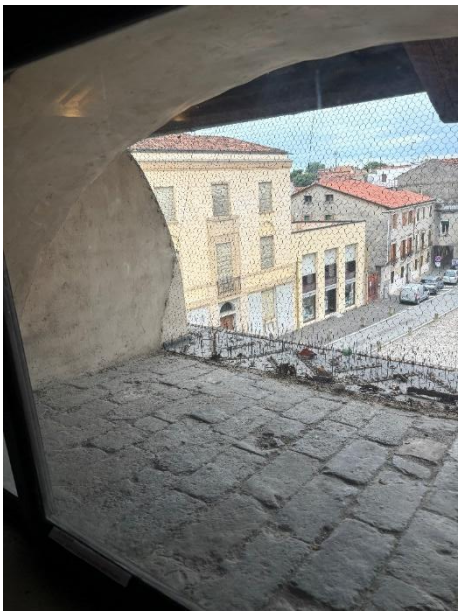


Foto 5, 6 – posizione di misura presso Porta Portello

La posizione di misura individuata al Portello ha consentito di monitorare i livelli sonori prodotti all'interno dell'area semi pedonale laddove si verificano assembramenti di persone, anche fino a tarda notte, particolarmente nei periodi notturni tra mercoledì e giovedì del periodo autunnale. È del tutto evidente che nella stessa posizione non è possibile ottenere una valutazione attendibile del rumore in corrispondenza di zone differenti, in particolare all'incrocio fra Via Portello e le vie Belzoni e Ognissanti, dove sono presenti diversi pubblici esercizi e dove si verificano abitualmente analoghi assembramenti di persone: non è stata individuata una posizione di misura con caratteristiche idonee allo svolgimento del monitoraggio anche presso tale incrocio.

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8227801 e-mail: dappd@arpa.veneto.it
PEC: protocollo@pec.arpav.it

Risultati

Per ognuno dei punti di misura si riportano in tabella i valori medi, calcolati per ogni giorno di misura, dei livelli equivalenti orari misurati nelle due campagne di monitoraggio. Per ogni intervallo orario nelle tabelle si riporta la differenza aritmetica fra i livelli misurati nei due periodi per dare un'indicazione quantitativa, se presente, della variabilità stagionale dei fenomeni indagati.

Sono inoltre rappresentati graficamente i livelli LAeq,TR notturni di ogni giorno di misura e i livelli medi orari diurni e notturni, distinti per campagna di misura (**I**: luglio, **II**: autunno).

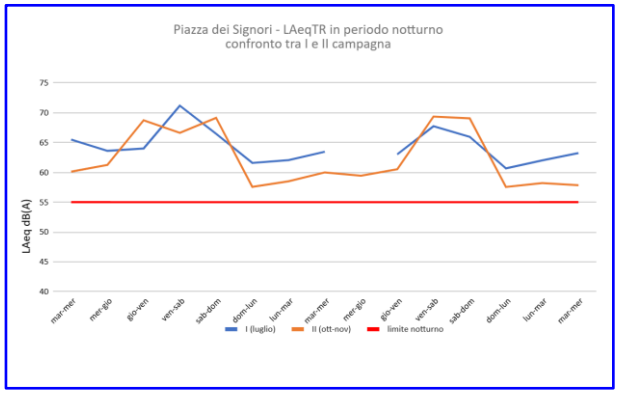
Sono anche riportati i grafici dei soli livelli medi orari notturni, anch'essi distinti per campagna di misura.

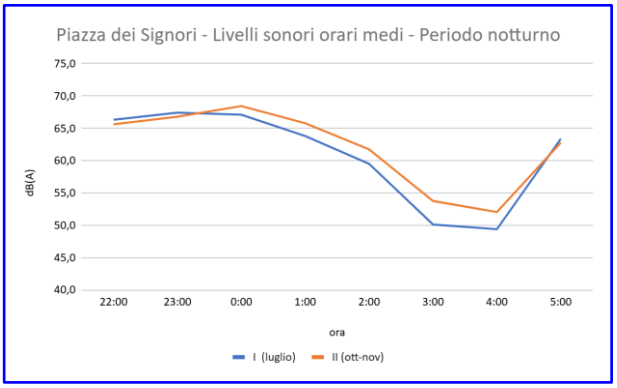
I livelli sonori medi di ogni ora sono calcolati come media dei livelli misurati alla stessa ora per ogni giorno di misura.

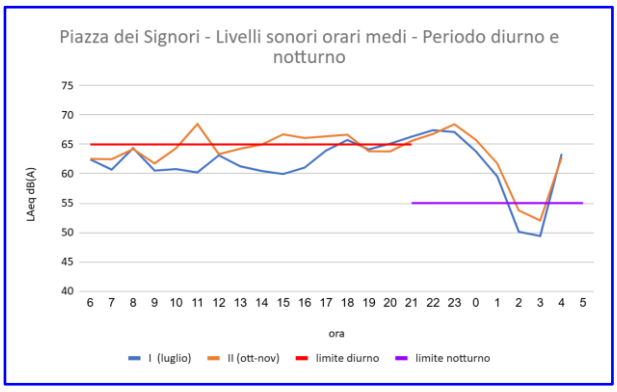
Nel caso del Portello si riporta anche il grafico delle medie orarie dei livelli sonori misurati nelle notti tra mercoledì e giovedì del periodo autunnale, confrontato con il grafico dei livelli medi orari dell'intero periodo di misura.

Piazza dei Signori

Piazza dei Signori			
Medie livelli orari dB(A)			
Ora	16/07 – 01/08	22/10 – 13/11	Differenza autunno - estate
22	66,3	65,6	-0,7
23	67,4	66,8	-0,6
0	67,1	68,4	1,3
1	63,8	65,8	2,0
2	59,5	61,7	2,2
3	50,1	53,8	3,6
4	49,4	52,0	2,6
5	63,4	62,8	-0,6







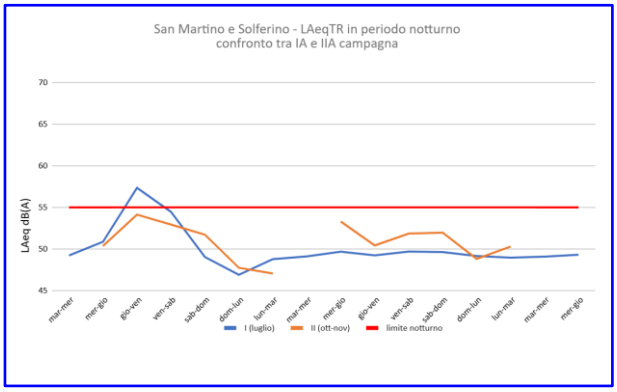
I livelli sonori notturni in Piazza dei Signori sono risultati superiori al limite di zona di 55 dB(A): come prevedibile i livelli più elevati si riscontrano nelle serate del fine settimana. Si rileva che nel periodo autunnale i livelli sonori orari sono mediamente più alti rispetto al periodo estivo, soprattutto in periodo diurno.

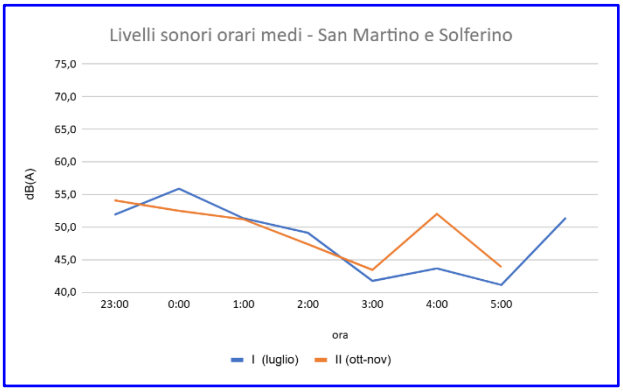
I risultati forniscono una rappresentazione coerente con la forte vocazione sociale/turistica dell'area, che richiama un elevato numero di persone, anche nei primi giorni della settimana, sia nelle aree libere che nei dehors dei numerosi pubblici esercizi. I livelli sonori sono generati per lo più dal parlato delle persone: dall'ascolto delle registrazioni audio,

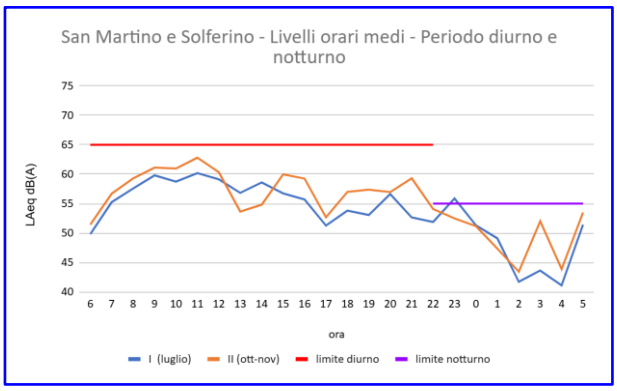
infatti, la presenza di musica all'esterno dei locali è percepibile ma i livelli sono tali da non influenzare significativamente i livelli sonori riscontrati.

San Martino e Solferino

San Martino e Solferino			
Medie livelli orari dB(A)			
Ora	16/07 – 01/08	22/10 – 13/11	differenza autunno - estate
22	51,9	54,1	2,2
23	55,9	52,5	-3,4
0	51,3	51,2	-0,2
1	49,1	47,3	-1,8
2	41,7	43,4	1,7
3	43,6	52,0	8,4
4	41,1	43,9	2,8
5	51,4	53,5	2,1







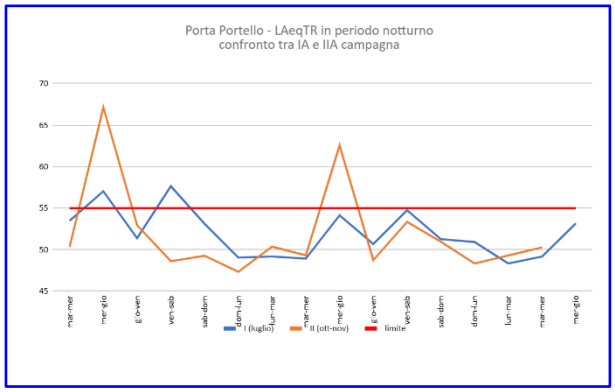
I livelli sonori in Via San Martino e Solferino risultano per lo più inferiori al limite di zona.

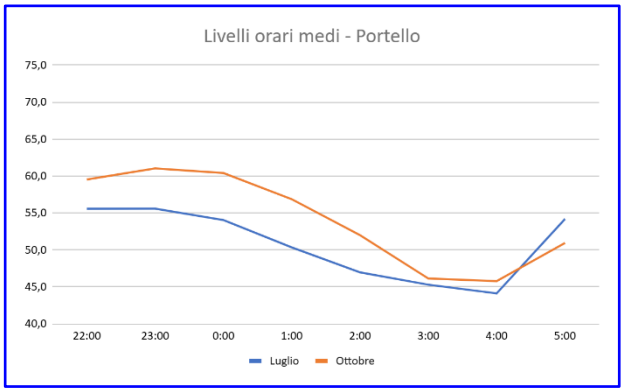
Al netto dei periodi durante i quali si sono avute alcune interruzioni del monitoraggio dovute a disfunzioni strumentali (misure di ottobre) non si rilevano significativi scostamenti tra i livelli sonori misurati nei periodi di luglio e ottobre. La

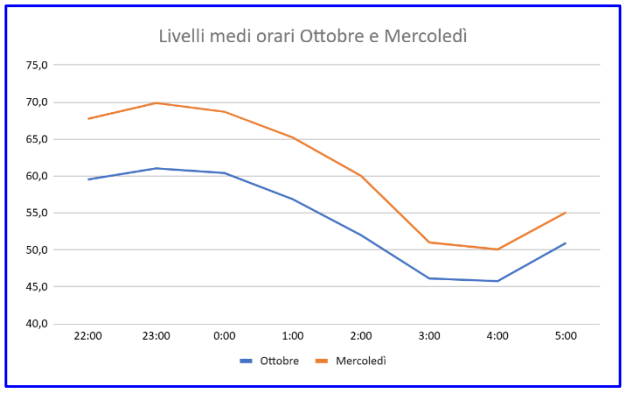
zona non è interessata da presenza di pubblici esercizi o di aree di stazionamento di numerose persone, pertanto i risultati dei monitoraggi possono essere considerati come una rappresentazione della rumorosità media dell'area del centro storico della città laddove non siano presenti sorgenti di rumore specifiche.

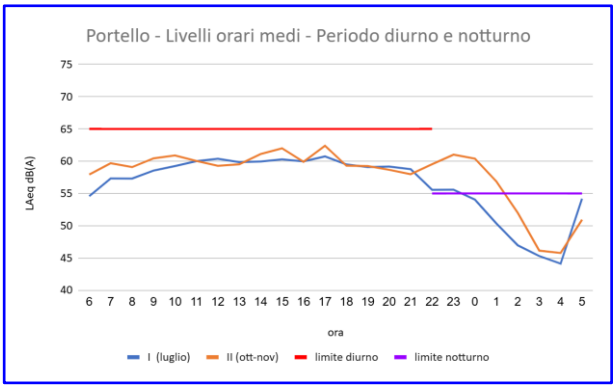
Portello

Portello					
Medie livelli orari dB(A)					
Ora	16/07 – 01/08	22/10 – 13/11	differenza	Medie mercoledì 30/10 e 6/11 dB(A)	Differenza livelli mercoledì – intero periodo dB(A)
22	55,6	59,5	4,0	67,7	8,2
23	55,6	61,0	5,4	69,9	8,8
0	54,0	60,4	6,4	68,7	8,3
1	50,3	56,9	6,5	65,2	8,4
2	47,0	52,0	5,0	60,0	8,0
3	45,3	46,1	0,8	51,0	4,9
4	44,1	45,8	1,7	50,1	4,3
5	54,2	50,9	-3,3	55,1	4,1









I livelli sonori misurati in ottobre e novembre nelle notti fra mercoledì e giovedì, dovuti alla presenza di persone nell'area prospiciente il Portello, risultano significativamente superiori al limite di zona.
Lo scostamento fra i livelli sonori medi orari complessivi nei due periodi di misura è sostanzialmente dovuto ai livelli riscontrati nelle notti fra mercoledì e giovedì.
I livelli medi orari rilevati nei periodi notturni tra mercoledì e giovedì in data 30/10 e 6/11 risultano infatti significativamente superiori, di circa 8 dB, rispetto ai livelli medi orari dell'intero periodo di misura, dal 22/10/24 al 13/11/24.

Conclusioni

I risultati dei monitoraggi evidenziano chiaramente come la presenza di un gran numero di persone in Piazza di Signori e presso Porta Portello sia fonte di livelli sonori elevati: dall'ascolto dei file audio si è potuto riscontrare che i livelli misurati sono perlopiù attribuibili alle conversazioni in una situazione affollata (quindi a volumi più elevati rispetto al normale conversare in situazioni non disturbate) e che, comunque, eventi sonori comunque disturbanti come schiamazzi, urla, ecc. sono episodici e non influenzano significativamente i livelli complessivi.

Per quanto riguarda **Piazza dei Signori** i livelli misurati non sono risultati significativamente diversi fra la stagione estiva e la stagione autunnale (solo un leggero aumento nel periodo autunnale). Durante i fine settimana si è riscontrato un significativo scostamento dei livelli sonori notturni rispetto al limite di zona, pari a 55 dB(A); nei restanti giorni della settimana lo scostamento dal valore limite, pur presente, è risultato più contenuto.
I risultati dei monitoraggi forniscono una rappresentazione coerente con la forte vocazione sociale/turistica dell'area, che richiama un elevato numero di persone, anche nei primi giorni della settimana, sia nelle aree libere che nei dehors dei pubblici esercizi presenti nell'area, con un significativo aumento delle presenze nei fine settimana.

La posizione di misura utilizzata per le misure in zona **Portello** ha permesso di caratterizzare la rumorosità prodotta dagli assembramenti spontanei (non legati ad eventi particolari o alla presenza di pubblici esercizi) nelle aree più prossime alla Porta. Si sono riscontrati superamenti del limite di zona in periodo notturno solo nelle notti fra mercoledì e giovedì del periodo autunnale (corrispondenti al cosiddetto "mercoledì universitario") mentre negli altri giorni, compresi i fine settimana, i livelli sonori LAeq,TR notturni si assestano su livelli compatibili con la classificazione acustica dell'area.

Andrea
Bertolo
29.09.2025
10:36:48
GMT+02:00

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8227801 e-mail: dappd@arpa.veneto.it
PEC: protocollo@pec.arpav.it

OSSERVAZIONI E ISTANZA DI INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE ARPAV
Monitoraggio livelli sonori presso aree pubbliche del Comune di Padova

Il presente documento è redatto al fine di formulare osservazioni tecniche e procedurali, nonché avanzare formale istanza di integrazione e chiarimento, con riferimento alla relazione ARPAV denominata "Monitoraggio livelli sonori presso aree pubbliche del Comune di Padova", relativa alle campagne di monitoraggio svolte nel corso dell'anno 2024.

Le presenti osservazioni sono formulate nell'interesse dei residenti e della tutela della salute pubblica, con particolare riguardo al diritto al riposo notturno, alla quiete e alla vivibilità urbana.

1. Riferimenti normativi principali

Nella relazione ARPAV risultano richiamati i seguenti riferimenti normativi e tecnici:

- DPCM 14/11/1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- DM 16/03/1998 – Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico.
- Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCA) – Inserimento delle aree in Classe IV (area di intensa attività umana).

2. Sintesi delle modalità di misura riportate da ARPAV

ARPAV dichiara che il monitoraggio è stato svolto in ambiente esterno con registrazione in continuo. Sono stati ricavati i livelli equivalenti orari (LAeq orari) e i livelli equivalenti riferiti al periodo diurno e notturno (LAeq,TR).

3. Criticità generale: valutazione del disturbo notturno basata su soli livelli medi (LAeq,TR)

La valutazione del disturbo notturno non può essere adeguatamente descritta utilizzando esclusivamente l'indicatore LAeq,TR, poiché tale parametro rappresenta una media energetica che può non evidenziare eventi impulsivi e picchi (urla, schiamazzi, rumori improvvisi). In ambito di disturbo del sonno risultano spesso determinanti i valori massimi e la frequenza degli eventi sopra soglia.

Si ritiene necessario integrare l'analisi con indicatori aggiuntivi, tra cui:

- LAFmax (o Lmax): livello massimo raggiunto.
- LCpeak (o Lpeak): livello di picco, utile per rumori impulsivi.
- Percentili statistici (L1, L5, L10, L50, L90).

- SEL / LAE (Sound Exposure Level) per la caratterizzazione energetica dei singoli eventi.
- Conteggio eventi sopra soglia (ad es. numero di eventi > 60 dB(A) o > 65 dB(A) per ora).

3.1 Uso semplificato dei risultati nella comunicazione istituzionale

In una comunicazione di sintesi dei risultati, un dirigente comunale afferma che i livelli sonori misurati deriverebbero essenzialmente dal vociare di un elevato numero di persone e che schiamazzi e urla sarebbero episodici e non influenzerebbero in modo significativo i livelli acustici complessivi.

Tale affermazione costituisce una semplificazione fuorviante: eventi impulsivi di breve durata incidono poco sul valore medio LAeq, ma sono quelli che determinano i maggiori disagi, i risvegli notturni e il peggioramento della qualità del sonno.

In assenza di indicatori di picco, analisi event-based e conteggi sopra soglia, tale affermazione non risulta verificabile e può essere interpretata come assenza del problema, conclusione non supportata dai dati.

4. Osservazione: attribuzione delle sorgenti basata su “ascolto dei file audio”

La relazione conclude che i livelli misurati sarebbero attribuibili principalmente alle conversazioni e che schiamazzi e urla sarebbero episodici e non influenzerebbero significativamente i livelli complessivi. Tale conclusione appare basata su valutazioni qualitative e non è accompagnata da un protocollo replicabile (campionamento delle registrazioni, criteri di classificazione, conteggio degli eventi).

5. Osservazioni specifiche sul Portello

Nel sito di Porta Portello il microfono è stato posizionato a circa 10 m di altezza all’interno della nicchia superiore. Negli altri punti di misura (Piazza dei Signori e San Martino e Solferino) l’altezza indicata è circa 5 m.

ARPAV dichiara inoltre che le posizioni individuate non hanno consentito di posizionare i microfoni in completa conformità ai criteri del DM 16/03/1998 e che i livelli misurati non sono direttamente confrontabili con i limiti normativi.

In via indicativa, in condizioni semplificate di propagazione sonora, il raddoppio della distanza dalla sorgente può determinare una riduzione dei livelli dell’ordine di 3–6 dB, a seconda della tipologia di sorgente e delle condizioni di campo. Pertanto la misura a 10 m potrebbe risultare sottostimata rispetto a una misura a quota inferiore e più rappresentativa dei ricettori.

6. Criticità statistica: “mercoledì universitario” basato su sole due notti

La tabella Portello riporta una media specifica per le notti tra mercoledì e giovedì basata sulle sole date 30/10 e 06/11. Due sole notti non costituiscono un campione statisticamente sufficiente per definire in modo robusto il fenomeno.

7. Rappresentatività territoriale: assenza di misure in ulteriori zone critiche del Portello

ARPAV dichiara che dalla posizione scelta non è possibile ottenere una valutazione attendibile del rumore presso l'incrocio Via Portello / Belzoni / Ognissanti, ove sono presenti pubblici esercizi e assembramenti. Si evidenzia pertanto la necessità di includere ulteriori postazioni di misura.

8. Osservazioni sull'area San Martino e Solferino

La relazione descrive l'area di San Martino e Solferino come non interessata da pubblici esercizi e da stazionamento di numerose persone, e quindi rappresentativa della rumorosità media del centro storico in assenza di sorgenti specifiche. Tale scelta appare poco rappresentativa rispetto alle aree maggiormente critiche per la movida.

9. Richieste di integrazione e chiarimento

Con la presente si formula formale istanza affinché ARPAV e/o l'Amministrazione comunale provvedano a fornire:

- Tracciati completi (time history) delle notti più critiche in Piazza dei Signori e Porta Portello.
- Valori massimi LAFmax e, se disponibili, LCpeak, per ciascuna notte di misura.
- Percentili statistici (L1, L5, L10, L50, L90) e analisi della distribuzione dei livelli.
- Conteggio eventi sopra soglia e/o analisi event-based (SEL/LAE).
- Risultati separati delle notti 30/10 e 06/11 (Portello), non aggregati in media.
- Descrizione dettagliata del protocollo di ascolto e attribuzione delle sorgenti sonore.
- Motivazione della scelta della quota 10 m al Portello e stima dell'incertezza/errore introdotto.
- Individuazione di ulteriori punti di misura nelle zone critiche del Portello (Belzoni/Ognissanti, Piazzetta Marzolo ecc.).
- Chiarimento sui criteri di selezione della postazione San Martino e Solferino rispetto alle finalità del monitoraggio.

10. Conclusioni

Anche con tutte le criticità metodologiche evidenziate, ARPAV riporta che nelle notti tra mercoledì e giovedì al Portello si arriva alle 23 una media oraria di 69,9 dB, a fronte di un limite notturno di riferimento pari a 55 dB.

Alla luce delle criticità evidenziate, si ritiene che la relazione ARPAV costituisca un primo contributo descrittivo, ma non risulti sufficiente per una valutazione completa del disturbo notturno e dell'impatto sanitario sugli abitanti. Si richiede pertanto che le integrazioni sopra elencate vengano fornite e che eventuali campagne future siano svolte secondo criteri pienamente conformi e trasparenti.

Il presente documento viene trasmesso affinché sia acquisito agli atti della Consulta di Quartiere.